

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito
pietro.visconti@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723

IN CANTONE CAMICIA Le rastrelliere? Ottima idea

● Ho letto la richiesta fatta al Comune da una lettrice che chiedeva di mettere delle rastrelliere per le biciclette al posto dei bidoni verdi in via Camicia, e sono pienamente d'accordo. In primo luogo si tratta di un'ottima opportunità per riqualificare un seppur piccolo (di pochi metri quadrati, ma sempre importante) spazio urbano. In secondo luogo si incomincerebbe a mettere in ordine Cantone della Camicia che, urbanisticamente meriterebbe di essere una vera piazzetta che "vive", più che un pezzo di strada con parcheggi (anche selvaggi, soprattutto all'orario di uscita delle scuole). Spero quindi che il Comune prenda in seria considerazione la proposta. E, magari, pensi davvero a realizzare una piazzetta.

Alfredo S.

A FIORENZUOLA

Iniziativa culturale sensata

● Ho letto la proposta fatta da Paolo Mario Buttiglieri, responsabile del Caffè letterario di Fiorenzuola, una proposta che ritengo ben centrata. Prima di tutto mi permetta di dire perché anni fa io facevo parte di un comitato per il Centro storico di Fiorenzuola e cercavamo di fare di tutto per mantenerlo vivo. Con progetti di riqualificazione di marketing e di promozione, cose che al giorno d'oggi non esistono o se esistono il commercio non è reso partecipe da chi in questo momento esercita l'assessorato allo sviluppo economico. Tanto più che la settimana scorsa è stato pubblicato un bando regionale "dove si evidenziano contributi", ma non per le piccole distribuzioni come bar o ristoranti.

Non si fa nulla per il commercio in generale. Per quei piccoli negozi che hanno aperto e chiuso dopo pochi mesi. E questo sarebbe per mancanza di persone che transitano a Fiorenzuola, ma la colpa può essere anche dal commercio stesso. Fatto sta che c'è da fare qualcosa e ben venga una iniziativa culturale che renda partecipe tutti.

Casilda Maccagni
Fiorenzuola

MINISTERO ASSENTE

Genitori aggressivi insegnanti indifesi

● Recentemente il decisore politico ha abolito le sanzioni previste per gli alunni delle scuole elementari previste da un Regio Decreto del 1928, contemporaneamente è stata disposta la reintroduzione dell'insegnamento di educazione civica che dovrà essere inserito a "costo zero", in pratica sottraendolo al monte ore delle altre materie senza aggiungere alcuna risorsa in più. Tuttavia, il legislatore non ha toccato un altro punto caldo della scuola: i comportamenti aggressivi e la colpa in educando di non pochi genitori. Il ministero dell'istruzione quasi mai agisce nei confronti delle persone che offendono, minacciano e aggrediscono i docenti. Noi della Gilda lo faccia-



Pietro Visconti
Direttore
pietro.visconti@liberta.it

Nel volley missione già compiuta. Ma pure il calcio può farcela. Due lettere danno voce all'entusiasmo della città

LO SPORT CHE VA FORTE

Piacenza e Gas Sales i motivi per dire due grazie (e se poi arriva il Monza...)

● Gentile direttore, le splendide stagioni (come quella regalata dal Piacenza ai suoi sostenitori) presentano un solo inconveniente: che in mancanza del lieto fine, la botta che si prende è davvero tremenda (a differenza degli anonimi ma tranquilli campionati di metà classifica, dove si accetta senza problemi tutto quel che viene). Purtroppo è proprio quanto capitato a noi con la sconfitta di Siena (e la beffa maturata nel finale di Chiavari).

Per fortuna dei biancorossi (a cui va il nostro grazie) non tutto è perduto: ora parte l'emozionante treno dei playoff (a mio avviso, il momento più bello della serie C), grazie al quale si può raggiungere comunque il traguardo sfumato in terra toscana. Quest'anno metteranno in palio due posti per le 28 squadre partecipanti. Fra cui vecchie conoscenze del calcio piacentino come il Trapani di Taugourdeau o il Catania allenato da Novellino (senza dimenticare la rivelazione Imolese dell'ex fiorenzuolano Dionisi). E dove una delle società più attese sarà il Monza di Berlusconi e Galliani, rinforzatosi al mercato di gennaio e già finalista di Coppa Italia. Sta a vedere che, nel venticinquennale (1° maggio) del famoso Milan-Reggiana che costò la A ai biancorossi ci scapperà nei playoff proprio un bel Piacenza-Monza, con in palio la serie B. Sarebbe la dimostrazione che anche le strade del calcio (e speriamo le vie della gloria) possono essere infinite.

Roberto Arvedi
Pontedellolito

● Gentile direttore, le parole di una canzone famosa recitano: «Alle Terme di Caracalla, i romani giocavano a palla. Dopo il bagno, verso le tre, tira tira me, tira tira te, o con le mani o coi piè». Questo, duemila e più anni fa. Ora, non è più così. La palla che si gioca coi piedi si chiama calcio, mentre quella che si gioca con le mani, si chiama volley. Sabato 4 maggio i piacentini, hanno fatto il tifo per la Gas Sales, la loro squadra che la palla la gioca con le mani, che ha vinto il campionato e sale in Superlega. Ma hanno anche tifato per il Piacenza calcio che sconfitto in trasferta a Siena, per ora, ha dovuto rinunciare al sogno della serie B. Ma per il nostro "Piacenza" ci sono i playoff. Se li vincerà, andrà nei cadetti. La nostra squadra, ha una tifoseria da serie A e non può deluderla come ha fatto sabato. Ci vuole un colpo di reni e di orgoglio per essere promossi. Ai giocatori del Piacenza, io dico: ragazzi, tirate fuori la grinta, dimostrate ai vostri tifosi e alla vostra città di che pasta siete fatti. Dimostrate alle altre squadre che partecipano ai playoff, che voi avete una marcia in più di loro. Fate in modo che il sogno di andare in B, diventi presto una bella realtà.

Vittorio Roda
Piacenza

mo comunque, ma in proprio e senza remora. Non è tutto, il ministero mai agisce legalmente per chiedere ai genitori, responsabili delle azioni dei loro figli, la refusione dei danni per le azioni di prevaricazione e di danneggiamento commesse da un esercito di bullettisti sostenuti e difesi dalle loro famiglie, alcune delle quali pretendono di decidere e sindacare in merito alle attività proprie dei docenti. Ignorano che la libertà di insegnamento è garantita dalla Costituzione e pretendono di

avere voce in capitolo. Contemporaneamente i docenti oltre a essere vittime di comportamenti inammissibili, talvolta anche delinquenti, di genitori e alunni sono anche sottoposti a un'impropria "vigilanza" disciplinare da parte dei dirigenti scolastici, i quali per qualsiasi inezia possono arrivare a comminare sanzioni. Fortunatamente quando si arriva in Tribunale spesso perdono e anche goffamente. Spesso le vittime di questo andazzo sono quegli insegnanti

che maggiormente resistono e reagiscono alle prepotenze di certi studenti e genitori, che oggi sono spesso considerati clienti "che hanno sempre ragione", cioè in barba all'autorità del docente che fino a prova contraria è pubblico ufficiale. Purtroppo il ministero dell'istruzione non censisce nemmeno le procedure di questo tipo, sono di sua competenza solo quelle che possono superare i 10 giorni di sospensione. A tutto ciò si aggiunge che una grande quantità do-

centi precari e non, moltissimi laureati e specializzati, che ricevono una paga che si avvicina alle soglie della povertà e in più devono anche sopportare soggetti che pretendono di entrare a scuola e decidere senza averne titolo.

Salvatore Pizzo
coordinatore Gilda degli insegnanti
Piacenza e Parma

LA MORTE DI UNA 13ENNE

Assoluzioni ingiuste

● Desidero segnalare una caso di ingiustizia: una tredicenne, Natalia Scorsone di Montemaggiore Belsito (Pa), muore fulminata da un palo della luce nell'agosto 2008, si si proprio 11 anni fa e la Corte d'appello ha assolto tutti per prescrizione del reato (sindaco, tecnici comunali, manutentori, ecc.). Il palo è stato riconosciuto non a norma, ma la colpa non è di nessuno. Ciliagina sulla torta: i familiari di Natalia devono anche pagare le spese processuali; paradossale!

Insomma è incredibile che i giudici (nel mentre ne sono cambiati ben quattro), non siano riusciti a fare giustizia per l'assurda morte di questa ragazzina. E il Csm dove è? Forse i giudici rivendicano la complessità del caso (un palo luce non a norma) per arrivare alla prescrizione? Il Csm si sente per disapprovare prontamente quando per esempio si parla della separazione delle carriere oppure quando un parlamentare accenna che si metterà mano alle loro remunerazioni, ma in casi del genere, di palese e colpevole inefficienza della giustizia non si sente. Desidero fare appello al presidente Mattarella affinché intervenga per dare un segnale ai genitori di Natalia, affinché non lasci passare sotto silenzio un comportamento a dir poco vergognoso di una importante Istituzione.

LA PROPOSTA

Una passerella per piazzale Marconi



● L'attraversamento pedonale in corrispondenza della stazione ferroviaria di Piacenza presenta, come noto, delle criticità. Considerato che effettuarlo in superficie provoca situazioni di pericolo e rallentamenti al traffico veicolare e che l'utilizzo del sottopassaggio è poco gradito, il rimedio potrebbe essere una passerella sopraelevata, ovviamente realizzata con caratteristiche costruttive che ben si armonizzino con il luogo. Le soluzioni architettoniche possono essere svariate; la passerella, che, a titolo d'esempio, ho raffigurato nell'immagine, ha una struttura assai semplice, che richiama le "parigine" presenti sulla strada, ed è adornata con fioriere.

Francesco Golisano
San Nicolò

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA
E PROVINCIA FONDATO NEL 1883

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Visconti

CAPOREDATTORE
Stefano Carini

VICECAPOREDATTORI
Pier Carlo Marcocchia, Paola Romanini

ART DIRECTOR
Paolo Terzagio

Certificato n. 8548
del 18-12-2018

LIBERTÀ

Libertà - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 274 del 09-01-1970

ISSN Libertà
1593-490X 2499-2011 (digital)
ISSN Libertà lunedì
1593-4934 2499-1708 (digital)

www.liberta.it
Il Responsabile del trattamento dati
(D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

EDITORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Donatella Ronconi

VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli

CONSIGLIERI
Francesco Arcucci

Luigi Guastamacchia

Andrea Filippi

Marco Moroni

Giorgio Losi

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939

PUBBLICITÀ

Altrimedia S.p.A.

Via Giarelli 4/6

29121 Piacenza

Tel. 0523.384811

Fax 0523.384864

www.altrimedia.it

STAMPA

GEDI PRINTING S.p.A.

Via G.F. Lucchini 5/7

46100 Mantova

NECROLOGIE

SERVIZIO SPORTELO: Via Giarelli 4/6

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30;

sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.

SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30;

sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

PREZZI NECROLOGIE: € 1,15 per parola - neretto € 2,30 - spazio

foto b/n € 82,00 - colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamiento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10

parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.

ABBONAMENTI: SPORTELO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6

Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - In provincia e fuori provincia: annuale 7 numeri € 349,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 299,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 249,00;

In città: annuale 7 numeri € 365,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 315,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 262,00;

Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.

ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 13,50.

Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; trimestrale € 60,00;

semestrale € 100,00; annuale € 180,00; family annuale € 300,00;

business 3 annuale € 600,00; business 5 annuale € 900,00.

ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE - Online annuale + carta (no domenica) € 399,00; online annuale + carta 365 € 449,00.